

□ **Interrogazione n. 558**

*presentata in data 25 ottobre 2006*

a iniziativa del Consigliere Castelli

**“Rating Regione Marche”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo Alleanza Nazionale,

Premesso:

che la Regione Marche commissiona la valutazione del proprio rating sia all'agenzia x che all'agenzia y;

che x, nel corrente mese di ottobre 2006, ha provveduto al declassamento del rating della Regione Marche sulla base di quello che il Presidente della Giunta regionale ha definito un “automatismo” derivante dall'avvenuto declassamento del rating dello Stato italiano;

Considerato:

che nella proposta di DPEFR per gli anni 2007/2009, attualmente in corso di approvazione, è testualmente scritto che “oggi la Regione può contare sulla piena fiducia degli investitori presenti sui principali mercati finanziari, anche avendo mantenuto un rating assai soddisfacente nelle valutazioni ufficiali delle due principali agenzie internazionali di analisi finanziaria;

che non è dato conoscere il più recente rating fornito da y;

che il contratto che lega la Regione Marche a y prevede anche una clausola a riconoscere la facoltà dell'ente di rifiutare la valutazione dell'analista in questione;

Per quanto sopra premesso e considerato il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) per quale motivo “l'automatismo” richiamato dal Presidente della Giunta regionale a giustificazione del declassamento operato dall'agenzia x non si è verificato a carico di tutte le altre Regioni ma solo di alcune;
- 2) quali conseguenze possono derivare dall'avvenuto declassamento del rating regionale operato dall'agenzia x;
- 3) quale sia stato il rating fornito dall'agenzia y al debito regionale nell'ultimo triennio;
- 4) se la Regione si sia mai avvalsa della facoltà di rifiutare il rating di y e, nel caso di risposta affermativa, i motivi che hanno determinato tale rifiuto.